



COMUNE DI PAGANI

Provincia di Salerno

Settore Finanziario

Pagani li 13/10/2016



Al Responsabile A.A.GG. e Gestione del Personale
S.E.D.E.

Albo Pretorio

Oggetto: Pubblicazione " Avviso Pubblico per l'affidamento in concessione a favore di soggetti privati dei beni confiscati alla criminalità organizzata"

Si chiede di voler procedere alla pubblicazione dell'avviso pubblico di cui all'oggetto

1. sul sito istituzionale nella sezione Bandi
2. all'Albo pretorio on-line

a partire dalla data odierna fino alla scadenza prevista per il 13.12.2016

Si trasmette Avviso Pubblico di cui all'oggetto,

Il Responsabile del Procedimento
D.ssa Rosa Ferraioli

Avviso Pubblico

Per l'affidamento in Concessione favore di soggetti privati dei beni confiscati alla criminalità organizzata

Il Settore Finanziario

Visto la Deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri di C.C. n. 41 del 19/12/2013, con la quale è stato approvato il "Regolamento per la concessione in uso dei beni immobili confiscati alla mafia";

Vista la Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri di C.C. n. 23 del 29/04/2014;

Rende Noto

che l'Amministrazione Comunale intende procedere alla selezione aperta al territorio per l'individuazione degli Enti cui concedere in uso i beni confiscati beni immobili confiscati alla mafia e facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune di Pagani.

N.	Indirizzo	Dati catastali		Superficie	Tipologia
		Foglio	Particella		
1	Pagani, via Napoli n.26 piano 2° int.6	8	621 sub 10	34,74,5	Edificio civile abitazione

I. SOGGETTI AMMESSI

I soggetti a cui il presente avviso è diretto sono esclusivamente comunità, anche giovanili, enti, associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11-08-1991 n. 286, cooperative sociali di cui alla legge 08/11/1991 n. 381, comunità terapeutiche e centri di recupero e cura per tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al D.P.R. 9 ottobre 1990, n.309, nonché associazioni di promozione ambientale riconosciute ai sensi dell'art. 13 della legge 08/07/1986, n. 349 e successive modificazioni.

I benefici cui innanzi possono essere concessi anche a cooperative di giovani di età non superiori a 35 anni, per l'utilizzazione per scopi culturali.

Non si terrà pertanto conto di istanze provenienti da soggetti non rientranti in tali categorie e comunque non operanti in detti settori.

Il bene è concesso a titolo gratuito con atto di concessione amministrativa ed esclusivamente per le seguenti finalità sociali:

1. Comunità residenziale per minori in difficoltà;
2. Casa (famiglia per anziani)
3. Centro polifunzionale per anziani
4. Centro di servizi e segretariato per portatori di handicap

I soggetti interessati alla concessione, dovranno avanzare al Comune di Pagani, per il bene che intendono chiedere in concessione, apposita richiesta scritta per ottenere la relativa assegnazione.

II. MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO.

La richiesta (come da modello allegato al presente avviso), pena l'non accoglimento, oltre ad essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, deve recare l'individuazione precisa della denominazione, della natura giuridica, della sede legale e del recapito del richiedente.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 non è richiesta autenticazione della sottoscrizione ma il legale rappresentante-sottoscrittore deve allegare, pena l'esclusione, semplice copia fotostatica di un proprio documento di identità.

1) Alla richiesta dovrà essere allegato, in originale o copia conforme autentica a norma di legge:

- 1a) Per Enti, Comunità, Associazioni riconosciute e non: l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale;
- 1b) Per le Cooperative Sociali: l'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, Sezione Cooperative e mutualità prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive;
- 1c) Per le Organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 21 agosto 1991, n. 266, e successive modificazioni: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto d'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato di cui alla legge regionale 22/96;
- 1d) Per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al DPR ottobre 1990, n. 309: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato;

2) Dichiarazione resa dal rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n. 448/2000, con la quale si attesti che: _____:

- 2a) non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia di attività;
 - 2b) si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti dell'Ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
 - 2c) si obbliga osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel d. lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni;
 - 2d) di essere a conoscenza dei luoghi, dei quali richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'assetto dell'attività;
 - 2e) si obbliga a comunicare tempestivamente all'Ente qualsiasi variazione della composizione sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;
- 3) Il progetto di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione redatto e sottoscritto anche da tecnico specializzato, con allegata relazione descrittiva della attività che si intendono realizzare e relativo cronoprogramma;
- 4) Una relazione analitica descrittiva delle attività già svolte dall'Ente su beni confiscati alla mafia;
- 5) Una relazione analitica descrittiva delle attività svolte nell'ultimo triennio dall'Ente, analoghe a quelle che si intendono realizzare sul bene;
In riferimento al punto 4 è necessario indicare la relazione:
- Tipologia di servizio e destinatari;
 - Committenti per i quali si è svolto il servizio (Enti locali, altro);
 - Data d'inizio e di scadenza dell'affidamento;
 - Numero totale di mesi di gestione;
 - Eventuali estremi dell'atto di affidamento;
- 6) L'elenco nominativo dei soci e degli amministratori dell'Ente richiedente;
- 7) L'elenco nominativo del personale che l'Ente richiedente intende impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività sul bene con allegato il relativo curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati.

Anche gli atti di cui ai punti 3), 4), 5), 6), 7) devono essere debitamente sottoscritti dal legale rappresentante dell'Ente richiedente.

Il plico contenente l'offerta e le documentazioni, deve pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzie di recapito autorizzate, entro il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno 13 dicembre 2016 all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Pagani, Piazza D'Arezzo - 84016 Pagani (SA).

A tal fine farà fede la data del timbro di accettazione dell'ufficio postale o dell'agenzia di recapito autorizzata, attraverso il quale sarà inviato il plico sopra citato. In ogni caso non saranno accettate domande pervenute con le modalità di recapito di cui sopra oltre il V giorno dalla data di scadenza.

Rimane altresì libertà del richiedente la consegna a mano del plico. Il plico recapitato a mano potrà essere

consegnata allo stesso indirizzo di cui sopra senche entro il suddetto termine.

Il plico deve essere idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, compresi quelli preincollati dal fabbricante e deve recare all'esterno - oltre all'innestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso - la seguente dicitura: "Richiesta concessione bene confiscato alla mafia sito in Pagani - Isola, Documentazione e Offerta progetto".

Il plico deve contenere al suo interno due buste a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, compresi quelli preincollati dal fabbricante recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente: "A - Documentazione" e "B - Offerta progetto".

Nella busta "A - Documentazione" devono essere contenuti, a pena di esclusione, oltre alla richiesta di concessione anche tutti i documenti di cui ai punti 1) e 2) del presente avviso.

Nella busta "B - Offerta progetto" devono essere contenuti, a pena di esclusione, tutti i documenti di cui ai punti 3), 4), 5), 6) e 7), del presente avviso.

Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Le istanze, la documentazione e le proposte progettuali saranno valutate da apposita commissione nominata all'uopo dal responsabile del Settore Finanziario.

La commissione, acquisita la richiesta, individuerà il concessionario sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate che devono essere tese al miglioramento ed allo sviluppo dei beni e che, nel rispetto delle prescrizioni del decreto di destinazione dell'Agenzia del Demanio - Direzione Centrale per i servizi immobiliari - Direzione Gestione beni confiscati e degli atti politici dell'Ente, siano maggiormente rispondenti all'interesse pubblico e alle finalità della Legge 109/96.

Si terrà conto anche dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente nell'ambito dell'attività per lo svolgimento della quale viene richiesta l'assegnazione del bene e relativa all'ultimo triennio, della sua esperienza in materia di gestione di beni confiscati, della sua struttura e della dimensione organizzativa.

Ad fini della valutazione comparativa per l'individuazione del concessionario si seguiranno i seguenti criteri che si riferiscono ad una pluralità di elementi in merito alla capacità tecnica organizzativa e alla qualità del progetto diversificati ed a cui viene attribuito un punteggio come segue:

Punto a): Capacità tecnica relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita esclusivamente nella gestione, nell'ultimo triennio, di attività identica a quella che si intende realizzare sul bene per conto di Enti pubblici o privati e quindi in rapporto di convenzione con queste ultime, per la quale sarà attribuito 0,50 punti per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni per un massimo di punti 18, le frazioni inferiori a 15 giorni non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili.

Punto b): Capacità tecnica relativamente all'esperienza e la professionalità acquisita nel settore dei beni confiscati per conto di Enti Pubblici per la quale saranno attribuiti 4 punti per ogni anno di servizio o frazione di esso non inferiore a mesi 6, per un massimo di punti 20. Le frazioni di mesi inferiori a 6, non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili.

Punto c): Capacità organizzativa relativamente all'assente dell'Ente e al personale che intende impiegare nell'attività sul bene per la quale sarà attribuito un punteggio massimo di punti 12.

Punto d): Qualità dell'ipotesi progettuale presentata: massimo punti 10.

L'aggiudicazione avverrà in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa (quella che avrà conseguito il maggior punteggio che comunque non potrà essere inferiore a 20 punti) valutabile in base agli elementi che insieme costituiranno il punteggio massimo attribuibile ad ogni offerta-progetto da parte del responsabile del Settore Finanziario.

III. INDIVIDUAZIONE DEL CONCESSIONARIO.

Il giorno fissato per la gara, la Commissione procederà in seduta pubblica all'esame della documentazione prodotta dagli offerenti ai fini dell'ammissione alla gara.

La Commissione di gara, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i concorrenti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può altresì effettuare verifiche della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti i requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa con riferimento ai concorrenti individuati con sorteggio oppure individuati secondo criteri discrezionali.

Successivamente, in forma riservata, la Commissione di gara procederà, attraverso i tecnici che la costituiscono, alla valutazione delle offerte-progetto.

Conclusa la valutazione tecnica, la Commissione di gara dopo l'attribuzione dei singoli punteggi procederà alla stesura di una graduatoria finale sommando i punteggi attribuiti. Quindi si procederà, in seduta pubblica, alla lettura della graduatoria. Il bene potrà essere concesso all'Ente a cui sarà attribuito il massimo punteggio.

La Commissione di gara richiederà all'Ente che si colloca al primo posto in graduatoria, di comprovare il possesso di tutti i requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa.

Quando tale prova non sia tornata ovvero non si confermino le dichiarazioni allegare alla richiesta di assegnazione la Commissione procede all'esclusione del concorrente dalla gara nonché all'eventuale applicazione delle

norme vigenti in materia di false dichiarazioni; in tal caso la Commissione scorterà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei soggetti che seguono.

E' data facoltà ai partecipanti alla selezione di documentare preventivamente la dichiarazione resa tramite la presentazione di formale attestazione da parte dei committenti dei servizi. Il bene potrà essere concesso anche in presenza di non sola offerta pervenuta o rinviata in gara. I concorrenti, ad eccezione dell'esclusatario, possono chiedere al soggetto attuatore della gara la restituzione della documentazione presentata per la partecipazione alla gara. Il bene è affidato con provvedimento finale del Responsabile del Settore al cui interno è affidata l'U.O. Patrimonio secondo le risultanze della selezione pubblica.

La concessione del bene comunque dovrà essere preceduta dall'acquisizione delle informazioni preferenziali in ordine all'Ente richiedente, ai sensi della normativa vigente, e alle persone dei soci, degli amministratori e del personale proprio che lo stesso Ente intende impiegare nel bene.

La Commissione, indipendentemente dalle risultanze della selezione pubblica, si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla concessione del bene qualora il progetto di utilizzazione del bene richiesto non risponda all'interesse pubblico e non sia coerente con i programmi stabiliti. Le spese della concessione (contratto) sono a carico del concessionario. La concessione è comunque subordinata alla presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di gara.

La Commissione si riserva di disporre, con provvedimento motivato e ove ne ricorra la necessità, la riapertura della gara e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

IV: ULTERIORI INFORMAZIONI.

La concessione in uso dei beni avviene con atto di diritto pubblico e, in particolare, con concessione amministrativa.

Sono a carico del concessionario:

- a) L'obbligo dell'utilizzo e dell'eventuale recupero del bene concesso per la realizzazione di attività aventi rilevanza sociale e volte a rafforzare la cultura della legalità nel territorio del comunale;
- b) L'obbligo di tenere costantemente ed immediatamente informato l'Ente concedente dell'attività svolta;
- c) L'obbligo di stipulare obbligatoriamente polizza assicurativa contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile e per la responsabilità civile;
- d) L'obbligo di stipulare apposita polizza fidejussoria quale cauzione per eventuali danni arrecati al bene concesso, con garanzia non inferiore al 10% del valore dell'immobile;
- e) L'obbligo di richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento dell'attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia;
- f) L'obbligo di disporre le norme in materia di lavoro, assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro;
- g) L'obbligo di informare immediatamente l'Ente in ordine a qualsiasi fatto che turbi lo stato e la natura dello stesso;
- h) L'obbligo a mantenere inalterata la destinazione del bene concesso;
- i) L'onere delle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per la messa a norma dei locali, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente, ove non siano di ordinaria manutenzione;
- j) L'onere delle spese per le utenze, necessario alla gestione dei locali;
- k) L'obbligo di trasmettere annualmente, con nota scritta, l'elenco dei soci, degli amministratori e del personale proprio impiegato a qualsiasi titolo per l'espletamento delle attività sui beni concessi e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione;
- l) L'obbligo di mantenere, annualmente, all'Ente copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso, completi degli allegati di legge nonché una relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincono i risultati raggiunti;
- m) L'obbligo di esporre nei beni concessi una o più targhe di dimensioni cm 30 (trenta) x cm 60 (sessanta) di metallo color bianco con scritta visibile sulla quale dovrà essere apposto, oltre allo stemma del Comune di PAGANI in alto al centro, il numero della concessione, anche la seguente dicitura: Bene conferito alla camera acquisito al patrimonio del Comune di PAGANI;
- n) L'obbligo, volto alla promozione dell'immagine del territorio del concedente, di inserire nel materiale divulgato relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene, e per le finalità previste, lo stemma del Comune di PAGANI in alto;
- o) L'obbligo di restituire i beni concessi nella loro integrità come da verbale di consegna, salvo il deterioramento d'uso. Nel caso in cui si riscontrassero al momento della restituzione danni relativi al bene concesso in uso, l'Amministrazione Comunale richiederà al concessionario l'immediata messa in ripristino del bene secondo le prescrizioni ed i tempi indicati dal competente ufficio comunale. In caso di reiterata inadempienza l'Amministrazione può provvedere in proprio addebitando i costi al concessionario;
- p) L'obbligo di rimborsare annualmente tutte le spese effettuate per manutenzione ordinaria, straordinaria,

La concessione è rilasciata per un periodo di anni 7 (sette) e e potrà essere rinnovata, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, previa richiesta formale del concessionario da notificarsi almeno sei mesi prima della scadenza.

Il concessionario qualora ne ravvisasse la necessità può concedere a terzi, anche parzialmente, il godimento in via temporanea, il bene oggetto di concessione solo dopo aver acquisito l'assenso formale da parte dell'Amministrazione.

Il controllo sul concessionario, sui beni concessi e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il

rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute nella legge e nel presente regolamento, è rimesso al Responsabile dell'U.O. Economia e Patrimonio, attraverso la Polizia Municipale dotandone ad altri funzionari tecnici dell'Ente appositamente incaricati.

Il Responsabile del Settore al cui interno è affidata l'U.O. Patrimonio verificherà attualmente la permanenza a carico del concessionario dei requisiti che giustificano, ai sensi della L. 109/96 e successive modifiche ed integrazioni, la concessione.

Il Responsabile del Settore al cui interno è affidata l'U.O. Patrimonio può in ogni momento procedere, a carico del concessionario, ad ispezioni, accertamenti d'ufficio e alla richiesta di documenti e di certificati probatori ritenuti necessari per il controllo sul concessionario per come previsto dal Regolamento Comunale per la concessione in uso dei beni immobili confiscati alla mafia.

La concessione sarà dichiarata decaduta, senza indennizzo e previa contestazione del relativo addebito, quando il concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statutarie o regolamentari, ivi comprese quelle previste nel Regolamento Comunale per la concessione in uso dei beni immobili confiscati alla mafia, alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto fra le parti.

La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza d'ogni ulteriore formalità, e il rapporto contrattuale risulta immediatamente, nei seguenti casi:

a) Qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'Ente concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, e qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere che l'Ente concessionario non possa dare garanzie di assoluta affidabilità nella gestione dell'attività sul bene confiscato;

b) Qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi della L. 109/96 e successive modifiche ed integrazioni, la concessione;

c) Qualora il concessionario ceda a terzi, senza alcuna preventiva autorizzazione da parte del concedente, il contratto;

d) Qualora dovessero sopravvenire cause che determinino per l'Ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'inepatibilità a contrarre con la pubblica amministrazione;

e) Qualora il concessionario si renda responsabile di violazioni delle norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza dei lavoratori;

f) Qualora il concessionario sia parte in rapporti contrattuali con individui od organizzazioni le cui caratteristiche o composizioni sociali facciano ritenere possibili forme di condizionamento di tipo mafioso.

I provvedimenti sanzionatori saranno, in ogni caso, adottati dalla Giunta Comunale su proposta del Responsabile del Settore al cui interno è affidata l'U.O. Patrimonio che ne curerà l'esecuzione;

Per ulteriori chiarimenti, i soggetti interessati, possono telefonare, durante l'orario di ufficio, presso il Settore Finanziario al numero telefonico 081 5240238.

Il presente bando è pubblicato sull'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune all'indirizzo <http://www.comune.pugani.sa.gov.it>, ed inviato per la pubblicazione nei rispettivi albi alla Prefettura di Salerno.

Pugani, 13 ottobre 2016

Il Responsabile del Settore Finanziario,

F.to dr. Alfonso Striano

Il Sindaco

F.to Salvatore Romano

DOMANDA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE A FAVORE DI SOGGETTI PRIVATI DI BENI CONFISCATI ALLA MAFIA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI PAGANI

**Al Sindaco
del Comune di Pagani**

Io sottoscritto _____
nato a _____ Prov. _____ il _____
residente in _____ Prov. _____
via _____
Codice Fiscale _____
in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____ con sede in _____
Codice Fiscale/Partenita IVA _____

RICHIEDE

La concessione in uso del sottoriparato bene confiscato alla mafia di proprietà del Comune di Pagani,

N.	Indirizzo	Mq. catastali		Superficie	Tipologia
		Foglio	Particella/c		
1	Pagani, via Napoli n.26 piano 2° int.6	8	621 sub 10	Mq. 74,51	Fabbricato civile abitazione

al fine di realizzare le attività come da relazione allegata alla presente istanza.

All'Esco, il sottoscritto

DICHIARA

di aver preso visione e di accettare e rispettare incondizionatamente le disposizioni dell'avviso pubblico del _____, Inoltre si

IMPEGNA

a rispettare nelle attività di uso del bene le finalità di cui alla propria proposta, conformi alle prescrizioni del decreto di assegnazione dell'Agenzia del Demanio Direzione Centrale per i servizi immobiliari - Direzione Gestione beni confiscati e/o agli atti penali dell'Ente nonché alle finalità della legge 109/96.

ALLEGA

1) (Per Enti, Comunità, Associazioni riconosciute e non): l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale.

(Per le Cooperative Sociali): l'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, Sezione Cooperative a municipalità prevalente, secondo quanto previsto dal Decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive.

(Per le organizzazioni di volontariato di cui alla legge 21 agosto 1991, n. 266, e successive modificazioni): l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto d'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato di

ai sensi della legge regionale 22/86,

(Per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al DPR 9 ottobre 1990, n.309): l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il Decreto di riconoscimento come Ente ausiliario della Regione o dello Stato.

2) Dichiarazione resa dal rappresentante legale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta che:

- a. non si trova in condizioni di incapacità o contrattato con la Pubblica Amministrazione e di essere in regola con la normativa vigente in materia antimafia;
- b. si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti dell'ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
- c. si obbliga ad osservare in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenuto nel D. Lvo n. 81/08 e successive modificazioni;
- d. di essere a conoscenza dei luoghi dei quali richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività;
- e. si obbliga a comunicare tempestivamente all'Ente qualsiasi variazione della composizione sociale o del personale da impiegare nell'attività.

3) Progetto di utilizzazione del bene del quale si richiede la concessione redatto e sottoscritto da tecnico specializzato, con allegata relazione descrittiva delle attività che si intendono realizzare e relativo cronoprogramma;

4) Relazione analitica descrittiva delle attività svolte su beni confiscati alla mafia;

5) Relazione analitica descrittiva delle attività, svolte nell'ultima triennio, analoghe a quelle che si intendono realizzare sul bene;

6) L'elenco nominativo dei soci e degli amministratori dell'Ente richiedente;

7) L'elenco nominativo del personale che l'Ente richiedente intenda impiegare a qualsiasi titolo per l'espletamento dell'attività sul bene con allegato il relativo curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati.

data _____

Firma del richiedente
